



CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/10/2007 ORE 20.00 SALA TERME

Vendita delle aree di proprietà comunale al Comune di Livigno.

UN FUTURO PER BORMIO: LE RAGIONI DEL NO

Il Sindaco Ferro Tradati vuole vendere al Comune di LIVIGNO circa 10 mila metri quadrati di terreni di proprietà del nostro Comune ad un valore di 10.492 EURO. PARI A 1 EURO PER METRO QUADRATO.

Si dice che il Comune di Livigno debba utilizzare queste aree per completare le opere di messa in sicurezza della strada della Forcola nell'area dell'alpeggio Alpe Vago (realizzazione paravalanghe) **ma il Sindaco Tradati e l'Amministrazione Comunale di Bormio non hanno agli atti alcun progetto anche preliminare da parte del Comune di Livigno in merito a questo.**

Se anche venisse fatto un progetto su tutte queste aree che si propone di alienare dal patrimonio comunale, **difficilmente potrebbero essere tutte interessate da opere nella estensione richiesta (vedasi i mappali interessati e le grosse estensioni di aree).**

Il valore attribuito di 1 € al mq, senza mettere in dubbio la perizia effettuata che riprende valori catastali precedenti, è assolutamente irrisorio per una cessione di questa portata (circa 10.000 mq) e oltretutto per una cessione anticipata di aree che sarebbero interessate da opere ancora da progettare.

In questo caso tanto vale lasciare che il Comune di Livigno faccia i progetti, le relative varianti urbanistiche gli avvi di procedimento e tutto l'iter previsto dalle opere pubbliche, sicuramente in caso di accordo bonario il valore che verrà riconosciuto è più alto di quello di 1 € al mq, basti vedere quanto il medesimo Comune attribuisce agli altri privati per opere di questo tipo (ne abbiamo notizia dai consigli comunali di Livigno in onda su Telemonteneve). Inoltre sicuramente non si alienerebbero 10.000 mq., ma quelle strettamente necessari per costruire paravalanghe.

Il Comune di Bormio sostiene di avere utilizzato il medesimo criterio attuato dalla precedente amministrazione con delibera nr. 49 del 22/12/2005. I due casi sono completamente diversi:

Nel **2005** il Comune di Bormio aveva risposto ad una richiesta di acquisizione aree del **2002** e ad una del **2004** del Comune di Livigno legata ad opere pubbliche già progettate, appaltate ed in corso di realizzazione, come avevamo fatto notare a suo tempo.

Opere legate ai lavori di ampliamento del Presidio Valico della Forcola per 3.547 mq e realizzazione di paravalanghe per 1.235mq .

Dopo diversi incontri tra gli amministratori di Bormio e di Livigno, verifiche e sopralluoghi tecnici si era giunti ad un accordo che aveva riconosciuto al Comune di Bormio per l'alienazione di questi **4.784 mq** tutti interessati da opere pubbliche in corso un valore di **169.507,79 € (pari a 35,43 € per mq)** come si può leggere dalla delibera di consiglio comunale 49 del 22/12/2005.

C'è inoltre una sospetta e particolare celerità di decisione o predecisione del Sindaco Tradati che



mentre alle istanze delle minoranze non risponde o risponde dopo 60, 90 o 120 giorni, alla richiesta del Sindaco Silvestri del **19/09/2007** risponde il giorno stesso in cui arriva la lettera sulla sua scrivania **20/09/2007 (vedasi prot. 8183 agli atti)** rinviando la valutazione delle aree ad un mero fatto tecnico che viene fatto il giorno successivo.

Ci domandiamo se il Sindaco Tradati nello stesso giorno in cui ha letto le istanze di Livigno, ha risposto positivamente si sia anche recato a fare un sopralluogo sulle aree in questione che riguardano ben 16 mappali?????

E' opportuno ricordare che negli stessi giorni si stavano deliberando i nuovi rappresentanti di Bormio in Comunità Montana e si stavano e si stanno tuttora discutendo i nuovi assetti del direttivo dell'Ente

Ci domandiamo quali intese sono intercorse con i rappresentanti di Livigno oltre a quelle sui terreni.....?????

E' utile sottolineare che il Comune di Livigno, prima della decisione del Consiglio Comunale di Bormio che **ha sovranità di decisione, anche diversa da quella scritta dal Sindaco Tradati**, ha già deliberato l'acquisto delle aree dal Comune di Bormio. (vedasi delibera sul sito internet di Livigno n.94 del 28/09/2007) e ha già iscritto a bilancio il corrispettivo di 1 €al metro quadrato da dare al Comune di Bormio..

E' altresì utile ricordare che nella stessa data e nella precedente delibera (nr. 93) il Consiglio Comunale di Livigno ha approvato il Regolamento per il deposito provvisorio ed esclusivo di terre e rocce provenienti da scavi. Questo regolamento che stabilisce anche i prezzi di conferimento domanda alla giunta comunale di Livigno l'individuazione delle aree di deposito provvisorio.

Non possiamo sapere se anche queste aree che il Comune di Bormio ha già deciso di vendere faranno parte di queste discariche di materiali provvisorio o magari anche definitive....., ma un sospetto forte lo possiamo avere, vista la concomitanza degli argomenti trattati.

Ci domandiamo poi perché il Sindaco che ha promesso di utilizzare lo strumento del referendum non lo abbia utilizzato in un caso come questo, peraltro anche previsto dallo statuto comunale.

Giova infine ricordare che i magri proventi di questa vendita (10.000 €) vengono utilizzati per l'Asilo Nido nel Palazzo Murchi senza che ad oggi si sia realizzato alcun accordo con il proprietario della struttura: La Fondazione Casa di Riposo di Bormio.

Evitando di dare un compenso di oltre 19.000 € annui al Presidente della Contea Bormio Sport si sarebbero risparmiati il doppio dei fondi senza evitare questa "vendita"

Per queste motivazioni la nostra posizione sulla "VENDITA" è di ferma ed assoluta contrarietà e speriamo che con queste valide argomentazioni venga evitata altrimenti chi la approverà se ne assumerà la responsabilità morale e probabilmente anche quella di avere cagionato un danno erariale nei confronti del Comune di Bormio e dei suoi cittadini.